

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA IN MATERIA DI ATTIVITÀ RUMOROSE PER ATTIVITÀ**

**TEMPORANEE E MANIFESTAZIONI**

**SCIA per manifestazioni temporanee di pubblico spettacolo Artt. 68, 69 R.D. 773/31 (T.U.L.P.S.)**

## ALLEGATO

Schema Relazione tecnica sostitutiva del sopralluogo della C.V.L.P.S. per allestimenti temporanei di pubblico spettacolo con capienza complessiva **PARI O INFERIORE A 200 PERSONE** – art. 141 TULPS

**SCHEMA per i tecnici abilitati**

**OGGETTO:**

del mese

dell'anno

## RELAZIONE TECNICA

a firma di tecnico abilitato, redatta ai sensi dell'art. 141 del R.D. 6 maggio 1940 n. 635 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. R.D. n. 773/1931).

INDICE	
<b>1. TIPO DI MANIFESTAZIONE</b>	<b>9. CHIOSCO</b>
<b>2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE</b>	<b>10. IMPIANTO CUCINA</b>
2.1 Ubicazione	10.1 Ubicazione
2.2 Accesso all'area	10.2 Distanze dell'impianto cucina rispetto a strutture utilizzate per l'accoglimento del pubblico
<b>3. STRUTTURE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE</b>	10.3 Distanze dell'impianto cucina rispetto ad altre strutture utilizzate per la manifestazione
3.1 Attrezzature	10.4 Locale cucina
3.2 Impianti e/o depositi	10.5 Impianto cucina
<b>4. DISTANZE DI SICUREZZA</b>	10.6 Impianti elettrici
<b>5. LOCALI AL CHIUSO</b>	10.7 Mezzi antincendi
5.1 Strutture e materiali	10.8 Altre misure di sicurezza
5.2 Reazione al fuoco	<b>11. DEPOSITO DI GPL</b>
5.3 Carico di incendio	11.1 Serbatoio
5.4 Classe dell'edificio o del locale considerato	11.1.1 Mezzi antincendio
5.5 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza	11.2 Recipienti portatili
5.6 Impianti elettrici	11.2.1 Caratteristiche del deposito
5.7 Illuminazione di emergenza	11.2.2. Consistenza
5.8 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi	11.2.3 Ricambio delle bombole
5.9 Segnaletica di sicurezza	11.2.4 Altre misure di sicurezza
<b>6. CAPANNONE</b>	11.2.5 Mezzi antincendio

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

6.1 Caratteristiche strutture portanti e modalità di posa in opera	11.2.6 Impianti elettrici
6.2 Utilizzazione	<b>12. GRUPPO ELETTROGENO</b>
6.3 Elementi componenti l'arredo (tavoli, sedili, banco bar, pedana per ballo e/o orchestra, ecc.)	12.1 Ubicazione
6.4 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza	12.2 Impianti elettrici
6.5 Impianti elettrici	12.3 Mezzi antincendio
6.6 Illuminazione di emergenza	<b>13. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO</b>
6.7 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi	13.1 Ubicazione e misure di sicurezza
<b>6.8 Segnaletica di sicurezza</b>	13.2 Impianti elettrici
<b>7. TRIBUNA</b>	13.3 Mezzi antincendio
7.1 Caratteristiche costruttive e di montaggio	<b>14. SERVIZIO DI VIGILANZA E DI PRIMO INTERVENTO</b>
7.2 Affollamento	<b>15. ASPETTI IGIENICO SANITARI</b>
7.3 Posti a sedere	15.1 Approvvigionamento idrico
7.4 Rampe e scale	15.2 Collegamento alla fognatura
7.5 Gradini	15.3 Attrezzature per la conservazione degli alimenti
7.6 Pianerottoli	15.4 Servizi igienici
<b>8. PALCO</b>	15.5 Apparecchiature di diffusione sonora
8.1 Caratteristiche, strutture portanti e modalità di posa in opera	15.6 Attrezzature di pronto soccorso
8.2 Utilizzazione	
8.3 Impianti elettrici	
8.4 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi	

**1. TIPO DI MANIFESTAZIONE** (Sagra paesana, fiera campionaria, mostra mercato, rappresentazione teatrale o simile, parco divertimenti, ecc.). **Descrizione Sommaria:** -----

## 2. CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

### ☐ 2.1 Ubicazione

- ☐ Il luogo di installazione degli impianti e delle attrezzature destinate a raccogliere il pubblico è stato scelto in modo da consentire l'avvicinamento e la manovra degli automezzi di soccorso e la possibilità di sfollamento delle persone verso aree adiacenti.

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

- ☐ In particolare l'area della manifestazione risulta facilmente raggiungibile dalla strada pubblica ed ha le seguenti caratteristiche: -----

- ☐ L'area di installazione è fornita di:
- ☐ energia elettrica;
  - ☐ acqua potabile;
  - ☐ telefono;
  - ☐ idrante per il rifornimento degli automezzi antincendio;
  - ☐ altro approvvigionamento idrico da rete presente;

- ☐ È prevista una apposita zona di parcheggio degli autoveicoli degli spettatori individuata nelle seguenti vie, località, etc.: -----

- ☐ Gli spazi del parcheggio non pregiudicheranno l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso.

- ☐ La distanza dei servizi di pubblico soccorso risulta la seguente:

- vigili del fuoco della sede di  a km
- servizio pronto intervento Carabinieri e/o forze dell'ordine della sede di:   
a km
- servizio di pronto soccorso ospedaliero della sede di   
a km
- Altro

## ☐ 2.2 Accesso all'area

- ☐ L'area della manifestazione sarà recintata;
- ☐ L'area della manifestazione è già delimitata in quanto interessa una Piazza;
- ☐ Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco gli accessi all'area ove sorgono gli

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

impianti e le strutture della manifestazione presentano i seguenti requisiti minimi:

- larghezza 3.50 m;
- altezza libera 4 m;
- pendenza non superiore al 10%;
- resistenza al carico non inferiore a 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 t su quello posteriore con passo di 4 m)

### 3. ELENCO DELLE PRINCIPALI STRUTTURE, IMPIANTI, ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

- ☐ **3.1** L'area sede della manifestazione sarà attrezzata con impianti appositamente destinati a spettacoli e/o trattenimenti e/o con strutture per l'accoglimento del pubblico:

☐ Locali al chiuso in edifici indipendenti ed isolati da altri;

☐ Tendon;

☐ Tribune all'aperto;

☐ Palchi e/o pedane per artisti;

☐ Tettoie aperte;

☐ Chioschi;

☐ Altre strutture chiuse.

☐ Altro:

- ☐ **3.2** Saranno installati i seguenti impianti e/o depositi che presentano particolari rischi ai fini della sicurezza:

☐ Impianto cucina;

☐ Gruppo elettrogeno;

☐ Impianto di riscaldamento;

☐ Deposito di G.P.L. in serbatoio fisso;

☐ Deposito di G.P.L. in bombole;

☐ Altro:

### 4. DISTANZE DI SICUREZZA

- ☐ Tra i tendoni e gli edifici circostanti non facenti parte della manifestazione è interposta un'area di rispetto non inferiore a  metri.

- ☐ Tra i tendoni e le altre attrezzature a servizio della manifestazione è assicurata una distanza tale da ridurre al minimo la possibilità di propagazione di un incendio e comunque non inferiore a  metri

- ☐ Le funi per controventare, i picchetti ed i paletti dei tendoni non ostruiscono i passaggi per persone verso luoghi sicuri.

- ☐ Tra gli edifici circostanti non facenti parte della manifestazione e le strutture e/o impianti di cui al punto 3.1 utilizzati per lo svolgimento della manifestazione sono interposte le seguenti distanze minime:

metri  da tendoni;

metri  da tribune;

metri  da palchi e/o pedane per artisti;

metri  da tettoie aperte;

metri  da chioschi;

metri  da altri locali;

metri  da

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

metri  da

- ☐ Dagli insediamenti circostanti sono state rispettate le distanze di sicurezza esterna previste dalle specifiche normative di prevenzione incendi relative alle attività in essi svolte, con riferimento a:
- impianti di distribuzione stradale di carburanti (D.M. 31.07.1934 e successive variazioni ed integrazioni);
  - depositi, lavorazioni e rivendite di olii minerali (D.M. 31.07.1934 e successive variazioni ed integrazioni);
  - impianti di distribuzione G.P.L. per autotrazione (D.P.R. 12.01.1971, N. 208 - D.P.R. 16.01.1979, N. 28 e successive modifiche e integrazioni);
  - depositi, rivendite e lavorazioni di G.P.L. (Circolare del Ministero dell'Interno N. 74 del 20.09.1956 - D.M. 30.03.1984 - D.M. 13.10.1994 e successive integrazioni);
  - impianti di trasporto e distribuzione di gas naturale e relativi depositi per l'accumulo (D.M. 24.11.1984 - D.M. 08.06.1993 e successive modifiche e integrazioni);
  - deposito e lavorazione di esplosivi (R.D. 06.04.1940 N. 635 e successive variazioni).

## 5. LOCALI AL CHIUSO

I locali sono normalmente utilizzati per trattenimenti e/o manifestazioni con presenza di pubblico:

Sì ☐ No ☐

Sono provvisti di autorizzazione rilasciata da:

• Commissione Provinciale di Vigilanza:

Sì ☐ No ☐

• Comune

Sì ☐ No ☐

• Vigili del Fuoco

Sì ☐ No ☐

a) Certificato di prevenzione incendi N°  del

b) Nulla Osta Provvisorio N°  del

c) Altro

• Altre autorizzazioni:

## ☐ 5.1 Strutture e materiali

I requisiti di resistenza al fuoco (R/REI) degli elementi strutturali sono valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla Circolare del Ministero dell'Interno N° 91 del 14.9.1961 prescindendo dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione degli elementi medesimi.

☐ I materiali impiegati hanno le seguenti caratteristiche di reazione al fuoco:

☐ tendaggi e simili suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce: classe

☐ pavimenti, compresi i relativi rivestimenti: classe

☐ rivestimenti pareti: classe

☐ altri rivestimenti: classe

☐ poltrone e mobili imbottiti: classe

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

☐ sedili non imbottiti e non rivestiti: classe

☐ **5.2 Modalità di posa in opera dei materiali di rivestimento combustibili ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco:**

☐ in aderenza agli elementi costruttivi di classe 0 (zero);

☐ con materiali interposti di classe 0 (zero);

☐ altro:

☐ **5.3 Carico di incendio per locale o per piano considerato.** -----

☐ **5.4 Classe dell'edificio o del locale considerato ai sensi della Circ. M.I. 91/61** -----

☐ **5.5 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza:**

☐ massimo affollamento ipotizzabile: N°  persone;

☐ capacità di deflusso:  ;

☐ modalità di distribuzione dei posti a sedere: -----

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

- ☐ uscite dal locale verso spazi sicuri: N°
- ☐ larghezza delle singole uscite:
- ☐ totale moduli di uscita presenti: N°
- ☐ N° moduli di uscita necessari (rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso):
- ☐ lunghezza massima dei percorsi senza ostacoli per raggiungere da ciascun punto del locale il più vicino luogo sicuro: metri
- ☐ tipo di porte:
- ☐ le porte delle uscite di sicurezza si aprono agevolmente dall'interno nel senso dell'esodo.

## ☐ 5.6 Impianti elettrici.

- ☐ Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui al DM n° 37/2008 e s.m.i.;
- ☐ La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dal DM n° 37/2008 e s.m.i.;
- ☐ Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

## ☐ 5.7 Illuminazione di emergenza.

- ☐ È previsto un impianto di illuminazione di emergenza costituito dai seguenti elementi:
- ☐ lampade con alimentazione autonoma ad inserimento automatico al mancare della tensione di rete e con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti;
- ☐ alimentazione di tipo centralizzato:
- ☐ intensità di illuminazione non inferiore a 5 Lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio in corrispondenza delle vie di esodo.

## ☐ 5.8 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi.

- | Estintori | N°                   | tipo                 |
|-----------|----------------------|----------------------|
|           | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
|           | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
|           | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

- ☐ approvati dal Ministero dell'interno ai sensi del D.M. 20.12.1982 ed installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile in ragione di almeno uno per ogni mq. 200 di pavimento del locale o frazione e comunque in conformità a quanto stabilito dall'Allegato V al DM 10.3.1998.

- ☐ Naspi DN 20 N°  corredati di tubazione semirigida lunga metri , ed in numero tale da consentire il raggiungimento, con il getto, di ogni punto dell'area protetta, con le seguenti caratteristiche:

- ☐ portata non inferiore a 35 lt/min;
- ☐ pressione non inferiore a 1,5 bar;
- ☐ autonomia minima 60 minuti;
- ☐ allacciamento alla normale rete idrica;
- ☐ con alimentazione di riserva;

- ☐ Idranti DN 45 N°  ubicati in posizione utile all'accessibilità ed operatività in caso di incendio con caratteristiche:

- ☐ portata non inferiore a 120 lt/min;
- ☐ pressione non inferiore a 2 bar;

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

- ☐ impianto costantemente in pressione d'aria o acqua;
- ☐ tubazioni di alimentazione protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco;
- ☐ autonomia minima 60 minuti;
- ☐ collegamento all'acquedotto pubblico;
- ☐ gruppo di pompaggio con elettropompa provvista di alimentazione elettrica di riserva collegata a linea elettrica preferenziale;
- ☐ riserva idrica alimentata da acquedotto e/o altre fonti;
- ☐ attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco in posizione visibile, segnalata e sicuramente raggiungibile;
- ☐ altro: -----

- ☐ Idranti esterni DN 70 N°  con le seguenti caratteristiche:

- ☐ Impianto di segnalazione manuale e di rilevazione automatica di incendio con le seguenti caratteristiche:

## ☐ 5.9 Segnaletica di sicurezza.

- ☐ È installata segnaletica di sicurezza antincendi del tipo conforme al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, N° 493 correttamente dimensionata e posta in posizione ben visibile, indicante:

- le uscite di sicurezza;
- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi.
- Altro:

## ☐ 6. CAPANNONE

- ☐ Classe di reazione al fuoco del tendone
- ☐ Certificato di reazione al fuoco del tendone rilasciato dal Min.Interno N.
- ☐ Codice di omologazione del tendone:



# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

## ☐ 6.1 Caratteristiche strutture portanti e modalità di posa in opera

☐ Dimensione  metri x  metri, altezza  metri

☐ Caratteristiche generali:

☐ Strutture portanti:

☐ Modalità di posa in opera:

## ☐ 6.2 Utilizzazione

☐ Pista da ballo;

☐ Ristorante/mensa;

☐ Mostra/esposizione;

☐ Orchestra;

☐ Rappresentazione teatrale;

☐ Bar;

☐ Distribuzione vivande;

☐ Altro:

## ☐ 6.3 Elementi componenti l'arredo (tavoli, sedili, banco bar, pedana per ballo e/o orchestra, ecc.).

Descrizione sommaria sulla posa in opera e sulle caratteristiche dei materiali:

## ☐ 6.4 Misure per l'evacuazione in caso di emergenza.

☐ Massimo affollamento ipotizzabile N.  persone.

☐ Capacità di deflusso:

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

- ☐ Presenza di posti a sedere.
- ☐ Tipo di sedili e modalità di distribuzione dei posti a sedere:

- ☐ Uscite verso spazi sicuri N.
- ☐ Caratteristiche e larghezza della singole uscite:

- ☐ Totale moduli di uscita presenti: N.
- ☐ N° moduli necessari (rapporto tra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso):

- ☐ Lunghezza massima dei percorsi senza ostacoli per raggiungere da ciascun punto del locale il più vicino luogo sicuro:  metri.
- ☐ Le porte delle uscite di sicurezza si aprono agevolmente dall'interno.
- ☐ Caratteristiche delle porte delle uscite:

## ☐ 6.5 Impianti elettrici.

- ☐ Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui al DM n° 37/2008 e s.m.i.;
- ☐ La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dal DM n° 37/2008 e s.m.i.;
- ☐ Fuori del capannone è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

## ☐ 6.6 Illuminazione di emergenza.

- ☐ È previsto un impianto di illuminazione di emergenza costituito dai seguenti elementi:
- ☐ lampade con alimentazione autonoma ad inserimento automatico al mancare della tensione di rete e con funzionamento per un tempo non inferiore a 60 minuti;
  - ☐ alimentazione di tipo centralizzato:
  - ☐ intensità di illuminazione non inferiore a 5 Lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio in corrispondenza delle uscite di soccorso.

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

## ☐ 6.7 Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi

<input type="checkbox"/> Estintori	N°		tipo	
	N°		tipo	
	N°		tipo	

☐ approvati dal Ministero dell'interno ai sensi del D.M. 20.12.1982 ed installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile in ragione di almeno uno per ogni mq. 200 di pavimento del locale o frazione e comunque in conformità a quanto stabilito dall'Allegato V al DM 10.3.1998.

☐ Naspi DN 20 N°  corredati di tubazione semi rigida lunga metri , ed in numero tale da consentire il raggiungimento, con il getto, di ogni punto dell'area protetta, con le seguenti caratteristiche:

- portata non inferiore a 35 lt/min;
- pressione non inferiore a 1,5 bar;
- autonomia minima 60 minuti;
- allacciamento alla normale rete idrica;
- con alimentazione di riserva;

☐ Idranti DN 45 N°  ubicati in posizione utile all'accessibilità ed operatività in caso di incendio con caratteristiche:

- portata non inferiore a 120 lt/min;
- pressione non inferiore a 2 bar;
- impianto costantemente in pressione d'aria o acqua;
- tubazioni di alimentazione protette dal gelo, dagli urti e dal fuoco;
- autonomia minima 60 minuti;
- collegamento all'acquedotto pubblico;
- gruppo di pompaggio con elettropompa provvista di alimentazione elettrica di riserva collegata a linea elettrica preferenziale;
- riserva idrica alimentata da acquedotto e/o altre fonti;
- attacco per il collegamento dei mezzi dei vigili del fuoco in posizione visibile, segnalata e sicuramente raggiungibile;
- altro:

☐ Idranti esterni DN 70 N°  con le seguenti caratteristiche:

☐ Impianto di segnalazione manuale e di rilevazione automatica di incendio con le seguenti caratteristiche:

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

## ☐ 6.8 Segnaletica di sicurezza

☐ È installata segnaletica di sicurezza antincendi del tipo conforme al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, N° 493 correttamente dimensionata e posta in posizione ben visibile, indicante:

☐ le uscite di sicurezza;

☐ i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;

☐ l'ubicazione dei mezzi di estinzione incendi.

☐ Altro: -----

## ☐ 7. TRIBUNA

☐ 7.1 Caratteristiche costruttive e di montaggio:

☐ 7.2 Affollamento massimo ipotizzabile (capienza) pari a N°  persone, ottenuto dividendo lo sviluppo in metri lineari dei gradoni per 0,48 con esclusione degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori.

☐ 7.3 Presenza di N°  posti a sedere con sedili fissi.

☐ 7.4 Rampe e scale rettilinee con numero di gradini non inferiore a 3 e non superiore a 15. e di larghezza minima di metri . Presenza di rampe senza gradini con pendenza massima non superiore al  % e piano di riposo orizzontale ogni metri  di sviluppo della rampa.

☐ 7.5 Gradini a pianta rettangolare con alzata e pedata costanti rispettivamente di cm.  (alzata) e cm.  (pedata).

☐ 7.6 Pianerottoli della stessa larghezza delle scale senza allargamenti o restringimenti.

## 8. PALCO

☐ 8.1 Caratteristiche, strutture portanti e modalità di posa in opera

☐ Dimensioni metri  x metri  Altezza massima da terra metri

☐ Strutture: -----

☐ Modalità di posa in opera: -----

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

☐ Copertura: -----

☐ Materiali di rivestimento di classe: -----

## ☐ 8.2 Utilizzazione

☐ orchestra o simile;

☐ rappresentazione teatrale o simile;

☐ altro: -----

## ☐ 8.3 Impianti elettrici

- Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui al DM n° 37/2008 e s.m.i.;
- La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dal DM n° 37/2008 e s.m.i.;
- In posizione sicura, facilmente accessibile e segnalata è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto.

## ☐ 8.4 Mezzi antincendi

☐ N°  estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

## 9. CHIOSCO/BAR

☐ Dimensioni metri  x metri  Altezza da terra metri

☐ Strutture: -----

☐ Modalità di posa in opera: -----

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

☐ Utilizzazione: -----

--

☐ Impianto elettrico: -----

--

☐ Mezzi di spegnimento: -----

--

## 10. IMPIANTO CUCINA

☐ Potenzialità totale dell'impianto (Kcal/h o KW):

☐ Combustibile di alimentazione:

### ☐ 10.1 Ubicazione

☐ in apposito locale

☐ sotto tettoia di protezione, con le seguenti modalità di installazione: -----

--

### ☐ 10.2 Distanze dell'impianto cucina rispetto a strutture utilizzate per l'accoglimento del pubblico

metri		da	
metri		da	
metri		da	
metri		da	

### ☐ 10.3 Distanze dell'impianto cucina rispetto ad altre strutture utilizzate per la manifestazione

metri		da	
metri		da	
metri		da	
metri		da	

### ☐ 10.4 Locale cucina

☐ altezza del locale metri

☐ superficie di aerazione mq.

☐ superficie apertura a filo pavimento mq.

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

☐ caratteristiche e resistenza al fuoco degli elementi strutturali portanti e separanti: -----

☐ comunicazione con locali ad altra destinazione: -----

☐ caratteristiche delle porte ed estremi della certificazione e/o omologazione: -----

## ☐ 10.5 Impianto del gas

☐ Ciascun bruciatore è munito di rubinetto valvolato munito di dispositivo di sicurezza per l'intercettazione automatica del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma. Fuori del locale cucina è installata una leva di intercettazione manuale del gas in posizione facilmente accessibile e segnalata.

☐ Impianto di derivazione d'utenza (insieme di dispositivi, tubazione ed elementi compresi tra la condotta stradale o serbatoio G.P.L. ed il gruppo di misura o il rubinetto di intercettazione che lo deve sostituire) realizzato secondo le Norme UNI-CIG

☐ Impianto interno (tubazioni ed accessori per la distribuzione del gas a valle del contatore o a partire dal rubinetto di intercettazione) realizzato secondo le Norme UNI-CIG

## ☐ 10.6 Impianti elettrici

☐ Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui al DM n° 37/2008 e s.m.i.;

☐ La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dal DM n° 37/2008 e s.m.i.;

☐ Fuori del locale cucina è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto in posizione facilmente accessibile e segnalata.

## ☐ 10.7 Mezzi antincendi

☐ N°  estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguenta .

☐ 10.8 Altre misure di sicurezza: -----

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

## 11. DEPOSITO DI GPL

☐ È prevista la presenza di un deposito di G.P.L. costituito da:

☐ serbatoio fuori terra/interrato della capacità di mc

☐ N°  bombole della massima capacità di Kg  per complessivi Kg

☐ Il deposito di G.P.L. è destinato ad alimentare i seguenti impianti:

☐ impianto cucina

☐ impianto riscaldamento

☐ altro: -----

### ☐ 11.1 Serbatoio

☐ Il serbatoio viene installato provvisoriamente in occasione della manifestazione ovvero è permanentemente installato e l'allacciamento con gli utilizzatori viene realizzato provvisoriamente e limitatamente al periodo della manifestazione.

☐ Nella installazione del deposito di G.P.L. in serbatoio fisso vengono osservate le norme di sicurezza del D.M. 31.3.1984 e del D.M. 20.7.1993 e successive variazioni ed integrazioni.

☐ Di seguito si riportano le caratteristiche del deposito di G.P.L. in serbatoio e le modalità di installazione, al fine di attestare il rispetto delle disposizioni di cui al DM 31.3.1984 e successive modifiche ed integrazioni.

☐ Autorizzazioni del Comando Provinciale Vigili del Fuoco relativa al deposito:

• Progetto Prot. N°  del

• Certificato Prev. Incendi N°  del

☐ 11.1.1 N°  estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

### ☐ 11.2 Recipienti portatili

☐ 11.2.1 Il deposito di stoccaggio del G.P.L. è costituito da un gruppo di recipienti portatili con capacità totale massima di Kg.  posto all'esterno degli edifici e/o di tutte le strutture utilizzate per manifestazione.



# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

☐ Il gruppo recipienti portatili è racchiuso entro apposita cabina.

Caratteristiche della cabina di immagazzinamento.

- ☐ è costruita con materiali incombustibili e resistenti al fuoco e copertura in materiale leggero;
- ☐ è dotata di aperture di aerazione prive di serramento disposte in alto e in basso nella misura non inferiore a 1/5 della superficie di pavimento protette da rete tagliafiamma;
- ☐ è recintata con rete metallica ovvero è posta in area non accessibile al pubblico;
- ☐ il pavimento è a quota non inferiore a quella esterna;
- ☐ è posta ad una distanza non inferiore a metri  rispetto ad edifici e/o strutture utilizzate per la manifestazione.

☐ **11.2.2** Il deposito di G.P.L. è costituito da N.  recipienti portatili sparsi.

- ☐ Il singolo recipiente di G.P.L. di capacità non superiore a Kg  è posto ad una distanza non inferiore a metri  dal proprio impianto di utilizzazione, protetto dalle intemperie e dai raggi del sole.

☐ **11.2.3** Il ricambio delle bombole sarà effettuato con tutte le cautele, da personale esperto, onde evitare il determinarsi di incidenti.

☐ **11.2.4** Dispositivi e misure di sicurezza previsti in conformità alle disposizioni di cui alla norma UNI CIG 7131 ovvero alla Circ. M.I. 74/56: -----

☐ **11.2.5** N°  estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

☐ **11.2.6** Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447. Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

## 12. GRUPPO ELETTOGENO

☐ Potenzialità dell'impianto

☐ Combustibile impiegato

### ☐ 12.1 Ubicazione

In apposito locale conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n° 31 del 31 agosto 1978 ovvero provvisoriamente all'aperto o sotto tettoia di protezione o altra idonea sistemazione, con le seguenti modalità d'installazione, distanze di sicurezza e dispositivi di sicurezza:

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

☐ **12.2 Impianti elettrici**

Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447. Il gruppo è dotato di un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

☐ **12.3 Mezzi antincendi.**

☐ N°  estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

☐ **13. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO**

☐ Potenzialità dell'impianto

☐ Combustibile impiegato

☐ **13.1 Ubicazione e misure di sicurezza**

☐ In apposito locale conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, di cui al D.M. 12 aprile 1996 (se alimentato a combustibile gassoso) o della Circolare del Ministero dell'Interno del 29 luglio 1971, n° 73 (se alimentato a combustibile liquido) ovvero provvisoriamente all'aperto in area non accessibile al pubblico.

☐ Le modalità d'installazione, le distanze di sicurezza e i dispositivi di sicurezza, in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia sopra citate, sono di seguito descritti:

☐ **13.2 Impianti elettrici**

☐ Gli impianti elettrici sono conformi alle disposizioni di cui alla legge 1.3.1968 N°186. La conformità degli impianti elettrici verrà attestata secondo le procedure previste dalla legge 5.3.1990 N° 46 e dal successivo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 6.12.1991 N° 447. Fuori del locale è installato un pulsante ovvero un interruttore di sgancio dell'impianto, in posizione facilmente accessibile e segnalata.

☐ **13.3 Mezzi antincendi.**

☐ N°  estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'interno con capacità estinguente .

**14. SERVIZIO DI VIGILANZA E DI PRIMO INTERVENTO.**

☐ Si prevede la costituzione di una squadra di vigilanza composta di N°  persone in grado di svolgere anche operazioni di primo intervento in caso di incendio.

☐ Nominativi dei componenti ed eventuale formazione acquisita in materia:

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

- ☐ Alla squadra sono affidati anche i seguenti compiti:
- verificare l'idoneità e la funzionalità delle uscite;
  - verificare che il massimo numero delle persone presenti risulti non superiore a quello ammesso dall'Autorità competente;
  - verificare il funzionamento e l'efficienza delle attrezzature antincendio;
  - verificare il funzionamento e l'efficienza dell'impianto di illuminazione di emergenza;
  - far rispettare i divieti, le limitazioni e le condizioni di esercizio poste dall'Autorità competente

## 15. ASPETTI IGIENICO SANITARI

### ☐ 15.1 Approvvigionamento idrico

☐ da acquedotto comunale

☐ da pozzo

☐ altro

### ☐ 15.2 Fognatura

☐ (le acque reflue devono essere convogliate in fognatura o, in assenza, depurate in modo conforme alla normativa vigente)

☐ collegamento alla fognatura comunale.

☐ Fognatura privata (tipo

### ☐ 15.3 Attrezzature per la conservazione degli alimenti

☐ descrizione: -----

### ☐ 15.4 Servizi igienici per attività temporanee di pubblico trattenimento e/o di somministrazione di alimenti e bevande in apposite strutture

#### ➤ PER IL PUBBLICO:

- fino a 500 persone: n. 2 servizi, di cui n. 1 per maschi e n. 1 per femmine accessibile anche ai disabili;
- da 501 a 1000 persone: n. 5 servizi, di cui n. 2 per maschi, n. 2 per femmine e n. 1 accessibile ai disabili;
- per ogni 1000 persone in più o frazione di 1000: n. 3 servizi, di cui n. 1 per maschi, n. 1 per femmine e n. 1 accessibile ai disabili.

#### ➤ PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE, se prevista:

- n. 1 servizio ogni 1000 persone di pubblico, o frazioni di esse.  
(per le altre casistiche vedasi regolamento comunale per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento e delle manifestazioni temporanee).

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

- ☐ servizi igienici per gli addetti alla manipolazione degli alimenti: n.
- ☐ servizi igienici per il pubblico: n.   
di cui n.  per uomini - n.  per donne - n.  per portatori di handicap.
- ☐ descrizione accorgimenti adottati:

## ☐ 15.5 Apparecchiature di diffusione sonora

- ☐ descrizione impianti:

- ☐ intensità acustica:

- ☐ descrizione sistemi di controllo delle emissioni sonore:

## ☐ 15.6 Attrezzature di pronto soccorso

- ☐ descrizione accorgimenti adottati:

Data

L'ORGANIZZATORE  
(nominativo del firmatario)

IL TECNICO INCARICATO  
(nominativo del tecnico)

---

---

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

**DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA DA RINNOVARE OGNI VOLTA  
IN CASO DI RIALLESTIMENTO DI STRUTTURE  
IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI TEMPORANEE RIPETITIVE (\*)**

<input type="checkbox"/>	<b>Palchi, pedane, tribune, strutture di copertura, tralicci, ecc.</b>
<input type="checkbox"/>	<b>copia dichiarazione di verifica annuale delle strutture sulla permanenza dell'idoneità statica</b> (art. 8, punto 5, regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996)
<input type="checkbox"/>	<b>per strutture invariate, dichiarazione di corretto montaggio</b>
	<b>NB:</b> nel caso di strutture diverse la Commissione può decidere sulla non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3° o richiedere l'intero pacchetto certificativo previsto per tali tipi di strutture
<input type="checkbox"/>	<b>elementi strutturali di tipo resistente al fuoco</b>
<input type="checkbox"/>	per elementi costruttivi invariati da ricollocare in opera, ci si può limitare alla " <b>dichiarazione di corrispondenza in opera</b> " prevista dal DM 4/5/98
<input type="checkbox"/>	<b>per strutture nuove</b> invece occorre l'intero <b>pacchetto certificativo</b> inerente i materiali combustibili utilizzati per coperture, tamponamenti laterali, pavimentazioni, tendaggi rivestimenti, ecc.;
<input type="checkbox"/>	<b>impianti elettrici</b>
<input type="checkbox"/>	per gli impianti elettrici, dal punto di consegna ENEL e/o dal quadro interno di alimentazione, occorre sempre presentare la documentazione prevista per la verifica in loco e apposita certificazione dell'installatore;
<input type="checkbox"/>	<b>impianti di cottura a gas metano o gpl</b>
<input type="checkbox"/>	per gli impianti temporanei di questo tipo occorre la <b>dichiarazione di conformità</b> di cui al DM 37/2008 corredata con i previsti allegati obbligatori;
<input type="checkbox"/>	<b>impianti di produzione calore per riscaldamento ambienti</b>
<input type="checkbox"/>	per questi impianti occorre la <b>attestazione</b> prevista per la verifica in loco;
<input type="checkbox"/>	<b>gruppi elettrogeni</b>
<input type="checkbox"/>	per le giostre e le altre attrazioni, occorre richiedere l'intero pacchetto certificativo;
	<b>NB:</b> in presenza di giostre "diverse" da quelle dell'anno precedente - per tipologia, caratteristiche costruttive, numero - la Commissione può tuttavia decidere la non applicabilità del procedimento semplificato di cui all'art. 141 comma 3°;
<input type="checkbox"/>	<b>giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici</b>
<input type="checkbox"/>	per questi giochi, sempre se installati ex novo a motivo della manifestazione, occorre richiedere sia la <b>dichiarazione</b> dell'organizzatore che la <b>relazione tecnica</b> ;

(\*) nella presente pagina è estrapolata, dalla DOCUMENTAZIONE TECNICA CERTIFICATIVA di cui al precedente prospetto, quella sempre necessaria in caso di riallestimento delle medesime strutture ripetitive.

Data

L'ORGANIZZATORE

(nominativo del firmatario)

IL TECNICO INCARICATO

(nominativo del tecnico)

---

---

# COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

## **Norme di riferimento e raccomandazioni**

### **DI CARATTERE GENERALE**

Circ. Min. Int. – Direzione generale e servizi antincendi, 15 febbraio 1951, e success. modificazioni

D.M. 19 agosto 1996 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

Circ. Min. Int. 23 gennaio 1997 – D.M. 19.08.1996, chiarimenti ed indirizzi applicativi

D.M. 18 marzo 1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi

#### **altra normativa di interesse:**

*D.M. 29 settembre 1998 n. 391 – Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche, ai sensi della L. 4 novembre 1965 n. 1213, e successive modificazioni*

*D.Min.Int. 4 maggio 1998 – Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi .....*

### **DEPOSITI DI GPL IN BOMBOLE**

Le bombole di GPL a servizio di ogni unità, con relativi riduttori di pressione, devono essere poste all'esterno dei locali di utilizzo, in zona non accessibile al pubblico ed opportunamente protetti dall'irraggiamento solare. La capacità massima del gruppo di bombole a servizio dell'impianto centralizzato può essere di 75 kg. Il gruppo di bombole inoltre dovrà distare almeno 3,0 metri dai muri perimetrali dei fabbricati di terzi e/o da altre strutture combustibili e 4,5 metri da griglie di aerazione di locali scantinati, dai locali con caldaie di riscaldamento o contenenti impianti di aria condizionata, da cavità, depressioni o da canalizzazioni drenanti.

Depositi di riserva, comprese quelle vuote da rimuovere quanto prima, fino a 75 kg con le caratteristiche di cui sopra.

Il deposito di bombole di gas di petrolio liquefatto, con capacità complessiva superiore a 75 Kg, deve essere realizzato secondo i requisiti stabiliti dalla Circolare del Ministero dell'Interno del 20 settembre 1956, n. 74.

### **DEPOSITI DI G.P.L. IN SERBATOIO FISSO**

L'installazione di depositi di G.P.L. in serbatoio fisso, costituiti da serbatoi della capacità geometrica singola compresa tra 150 e 5.000 litri, devono rispondere alle seguenti norme di sicurezza:

DM 31 marzo 1984 e succ. mod. e int.

Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C. S.A. prot n. P2168/4106 sott. 40 del 27/09/1994 e succ. mod. e int.  
"Utilizzo di serbatoi interrati ad asse verticale di capacità singola non superiore a 3 mc, per lo stoccaggio di GPL, collocati in contenitori di polietilene".

Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C. S.A. prot. n. P2004/4106 dei 27/10/1995 e succ. mod. e int.  
"Depositi di GPL di capacità fino a 5 me in serbatoi interrati protetti da un rivestimento in resine epossidiche termoindurenti associato ad un sistema di protezione catodica ad anodi sacrificali di magnesio";

Lettera Circolare del Ministero dell'Interno D.G.P.C.S.A. prot. N. P1415/4106 del 24/07/1996 "Utilizzo di serbatoi interrati ad asse verticale di capacità singola non superiore a 3 me, per lo stoccaggio di GPL, collocati in contenitori di polietilene. Modifiche ed integrazioni alla lettera-circolare P2168/4106/40/A del 27 settembre 1994".

Si sottolinea che la temporaneità di utilizzo di tali depositi non esonera dal puntuale rispetto delle suddette norme di sicurezza.

### **LOCALI CUCINA**

Per gli impianti cucina alimentati a gas metano o GPL si utilizzano, quale riferimento di buona tecnica, le disposizioni previste dall'articolo 4.4 della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al D.M. 12 aprile 1996 (S.O. alla G.U. n° 103 del 4 maggio 1996).

Come requisiti essenziali il locale cucina deve essere ad uso esclusivo, realizzato in materiali di classe 0 di reazione al fuoco, strutturalmente indipendente da strutture ricettive adiacenti – se accessibili al pubblico - nonché da queste opportunamente separato per contrastare, in caso di incendio della cucina, la diffusione dei prodotti della combustione verso ambienti chiusi con presenza di pubblico, essere aerati dall'esterno in modo permanente con superfici minime come da citato DM 12/4/02, avere all'interno soli apparecchi a gas realizzati e installati secondo norme di buona tecnica (p.e. marcatura CE e dichiarazione di conformità), avere all'esterno, in posizione facilmente visibile e sicuramente raggiungibile, idonei dispositivi di sezionamento dell'impianto elettrico e di quello a gas.

Per alimentazioni di apparecchi a gas a densità maggiore di 0,8 (G.P.L.) almeno i 2/3 della superficie di aerazione devono essere realizzati a filo del piano di calpestio, con un'altezza minima di 0,2 metri.

Le aperture di aerazione devono distare non meno di 2 metri, per portate termiche non superiori a 116 KW e 4,5 metri per portate termiche superiori, da cavità, depressioni o aperture comunicanti con locali ubicati al di sotto del piano di calpestio o da canalizzazioni drenanti.

Il deposito di combustibile solido dovrà essere sistemato in apposita area all'esterno del locale cucina e/o di utilizzazione e comunque dovrà essere a distanza di sicurezza da eventuali apparecchi utilizzatori.